

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Repubblica Italiana

Provincia Autonoma
di Trento



itetc/2023/5.4

Numero di repertorio associato al documento come metadato
(DPCM 3.12.2013, art. 20). Data di registrazione inclusa nella
segnatura di repertorio.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO N. 59 DEL 18 LUGLIO 2023

Oggetto: Determinazione a contrarre, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma, 2 lett. a) del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, della fornitura di attrezzature informatiche e relative licenze software per la predisposizione di un ambiente di apprendimento delle lingue straniere nell'ambito del Progetto "Geometrie dell'apprendimento visibile", Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-2157, Codice CUP: F74D22003660006 - PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961.

IL DIRIGENTE

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige".

Vista la legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1, avente ad oggetto «Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige».



Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, recante «Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige».

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa».

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59».

Vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, recante «Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino», e in particolare l'articolo 23, comma 2, lettera d), che attribuisce al Dirigente dell'istituzione scolastica l'adozione dei «provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell'istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24».

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi».

Vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, recante «Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo».

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, recante «Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento».

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42».

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, recante «Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ».

Visto il regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (decreto del Presidente della Provincia 12 ottobre 2009 n. 20 - 22/Leg.), attuativo dell' articolo. 16 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione».

Visto il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose».

Visto il Regolamento UE 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché le *milestone* ed i *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea.

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione».

Visto il decreto Ministeriale del 14 giugno 2022 n. 161 recante «Adozione del Piano Scuola 4.0» in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”.

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 2022, n. 218, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 nell'ambito dell'Investimento 3.2 del PNRR: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori e, in particolare, l'Allegato al predetto Decreto che prevede il finanziamento destinato a questa Istituzione scolastica per l'importo di Euro 152.758,43.

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022, avente ad oggetto «Istruzioni operative» nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1.

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 4302 del 14 gennaio 2023, avente ad oggetto «Chiarimenti e f.a.q.» con la quale sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alle attività da porre in essere per la concreta attuazione dei progetti autorizzati nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1.

Visto il Progetto caricato sulla piattaforma Futura da parte del personale dell'Istituto I.T.E.T. “C. A. Pilati” di Cles, denominato “Geometrie dell'apprendimento visibile”, Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21572, codice CUP: F74D22003660006.

Visto l'accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n. 0043973 di data 17 marzo 2023 sottoscritto dal Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di Missione per il Piano Nazionale di ripresa e resilienza e dal legale rappresentante del Soggetto attuatore I.T.E.T. “C. A. Pilati” di Cles, il Dirigente scolastico.

Vista la determinazione del Dirigente scolastico n. 30 di data 31 marzo 2023, con la quale è stata autorizzata l'assunzione in bilancio del finanziamento relativo al progetto “Geometrie dell'apprendimento visibile”, Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21572; Codice CUP: F74D22003660006, è stata adottata la prenotazione di spesa denominata “Piano “Scuola 4.0” – Azione 1 – Next digital classroom – D.M. n. 218/2022 – Codice identificativo del progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21572 - CUP: F74D22003660006 sul capitolo delle spese in conto capitale 402390 “Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE”, dell'annualità 2023 del Bilancio finanziario di previsione e relativo Bilancio gestionale 2023 – 2025 ed è stato dato formale avvio al Progetto in parola.

Visto il Progetto d'Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con deliberazione n. 13 del 27 febbraio 2023.

Viste le deliberazioni del Collegio dei Docenti n. 11 e n. 12 del 27 febbraio 2023 di adesione dell'Istituto alle azioni del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca e di approvazione dei progetti caricati sulla piattaforma Futura.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Istituzione n. 2 del 28 aprile 2023 di adesione dell'Istituto alle azioni del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca e di approvazione dei progetti caricati sulla piattaforma Futura.

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici».

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici».

Visto l'art. 225, comma 8, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che dispone che “In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”.

Visto il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale».

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

Visto il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune».

Visto, in particolare, l'art. 14, comma 4, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, il quale dispone che “limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”.

Visto, in particolare, l'art. 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, rubricato «Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici nel PNRR e nel PNC», in particolare quanto previsto ai commi 2, 3, 3 bis, 4, 6 e 7.

Visto il decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del PNC.

Vista la deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 122 del 16 marzo 2022, avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del PNC».

Vista la circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali.

Vista la “Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche”, allegata alla circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32, che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedono l'offerta di attrezzature informatiche e multimediali.

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra gli atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento», che all' art. 2 comma 1 prescrive che «Salvo quanto disposto nel comma 4, la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti indicati dagli articoli 4 e 5 dello statuto speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti».

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2017, n. 162, recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia di contratti pubblici», il quale, all'art 1, prescrive che «Le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con legge provinciale, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle norme legislative fondamentali di riforma economico-sociale, ivi comprese quelle che stabiliscono i livelli minimi di regolazione richiesti dal diritto dell'Unione europea in materia di appalti e concessioni, le procedure di aggiudicazione e i contratti pubblici, compresa la fase della loro esecuzione, relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'articolo 8, comma 1, numeri 1) e 17) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, attenendosi al predetto principio di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 2012, n. 234».

Vista la legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4, recante «Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale», in particolare l'art. 11 con il quale sono state approvate, tra l'altro, modificazioni alla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 ed alla legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

Vista la nota dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti- Direzione Generale della Provincia (APAC), protocollo PAT/RFS506-28/06/2023-0500982, ove viene specificato che, con riferimento alle procedure il cui bando sia pubblicato o la cui lettera di invito sia inviata a partire dal 1° luglio pv., trovano immediata applicazione anche in territorio provinciale le norme statali recate dal d.lgs. 36/2023 nei limiti in cui l'ordinamento provinciale vi faccia espresso rinvio o nelle ipotesi in cui nell'ordinamento provinciale stesso sussista una lacuna da colmare con la normativa statale ai sensi dell'art. 105 dello Statuto; per le altre disposizioni continua invece a trovare applicazione l'ordinamento provinciale fino ad una sua eventuale modificazione in sede di Assestamento di bilancio.

Visto, in particolare, quanto disposto dall'art. 11, comma 8, della legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4, ove si prevede che «Per le medesime finalità di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti, complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attivazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, all'affidamento dei contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con risorse del PNRR e del PNC, fino al termine previsto dalla normativa statale, continua ad applicarsi il capo II della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni)».

Vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, recante «Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento», così come modificata dalla legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4.

Vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2, di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici, così come modificata dalla legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4.

Vista la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, recante «Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 e altre disposizioni», in particolare l'articolo 3, comma 1».

Considerato che, a mente del combinato disposto dell'art. art. 14, comma 4, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 e dell'art. 1, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Visto l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Considerato che il Progetto denominato "Geometrie dell'apprendimento visibile", Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21572, codice CUP: F74D22003660006, caricato sulla piattaforma Futura da parte del personale dell'Istituto I.T.E.T. "C. A. Pilati" di Cles ed ammesso a contributo con il citato accordo di concessione per il finanziamento delle attività prot. n. 0043973 di data 17 marzo 2023, prevede, per la sua attuazione, la realizzazione di un ambiente di apprendimento delle lingue straniere da arredare con banchi a geometria variabile (già in possesso dell'Istituto) e dispositivi digitali, dotati di software per la gestione delle attività laboratoriali, che permettano di organizzare contemporaneamente sessioni di lavoro costituite da diversi gruppi di studenti, in coerenza con gli obiettivi fissati nel Progetto medesimo e nel "Piano Scuola 4.0" summenzionato.

Visto il progetto (prot. 2776 di data 29.05.2023) redatto dal Gruppo di progettazione relativo al Progetto denominato "Geometrie dell'apprendimento visibile", Codice progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21572, codice CUP: F74D22003660006, costituito con determinazione del Dirigente scolastico n. 42 del 9 maggio 2023.

Effettuata una ricognizione delle dotazioni utili allo scopo attualmente presenti in Istituto e verificato che non sussistono strumentazioni digitali e software da poter adibire al fine perseguito.

Dato atto che, al fine di individuare la dotazione maggiormente rispondente alle esigenze dell'Istituto, i docenti del dipartimento di lingue dell'Istituto hanno esaminato alcune soluzioni proposte da diversi operatori economici specializzati nella fornitura di dispositivi per l'apprendimento delle lingue.

Ritenuto maggiormente rispondente al fine pubblico perseguito dall'Istituto orientarsi su un laboratorio linguistico in formato software, anziché preinstallato su componentistica hardware specifica, in quanto consente la massima libertà di gestione sia delle attività che del setting d'aula, ed inoltre permette di evitare di dover procedere con dispendiosi interventi di tipo edile ed elettrico.

Considerato, per i fini di cui sopra, che rispetto a quanto emerso in precedenti consultazioni di mercato svolte al fine di individuare il prodotto maggiormente rispondente all'interesse pubblico perseguito dalla scrivente amministrazione, è stato individuato il software commercializzato dalla società Lain S.r.l., avente sede legale in 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) Via XI Settembre, 57 quale prodotto con le caratteristiche più adeguate alle esigenze dell'Istituto.

Considerato, inoltre, che per permettere la massima libertà di gestione del laboratorio, la strumentazione più adeguata risulta essere il notebook, sul quale installare il software del laboratorio linguistico.

Considerato, pertanto, che, come indicato nel progetto redatto dal Gruppo di progettazione summenzionato, al fine di perseguire l'interesse pubblico sopra esposto, risulta necessario procedere all'acquisizione di n. 25 dispositivi digitali per gli studenti, dotati ciascuno di specifica licenza software e di cuffie con microfono per lo svolgimento delle sessioni di lavoro.

Considerato altresì che, per le medesime finalità, risulta necessario procedere all'acquisto di una postazione per il docente costituita, a sua volta, da dispositivo digitale con relativa licenza software di gestione del laboratorio, entrambi dotati di caratteristiche tecniche tali da consentire un'agevole ed efficace coordinazione delle attività.

Considerato inoltre che le strumentazioni che occorre acquisire devono presentare caratteristiche tecniche tali da consentire il regolare svolgimento delle attività delle diverse aree linguistiche, in particolare in termini di qualità del suono, durata della batteria per consentire lo svolgimento di più

sessioni, velocità e facilità di ricarica, portabilità delle strumentazioni volta a consentire diversi allestimenti dell'area laboratoriale (lavoro in coppia, a gruppi, o intero gruppo classe).

Considerato altresì che, per le finalità summenzionate, risulta necessario dotare l'ambiente di apprendimento delle lingue di un carrello per la ricarica dei dispositivi digitali.

Visto l'art. 1 comma 512 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» il quale prevede che, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.a. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali.

Visto, altresì, l'art. 55, comma 1, lett. b), n. 1) del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, il quale dispone che, in relazione agli investimenti ricompresi nell'ambito del PNRR, al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dalla normativa di riferimento, le istituzioni scolastiche possano procedere in deroga all'obbligo di utilizzo degli strumenti di cui all'art. 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Considerato che è interesse dell'I.T.E.T. "C. A. Pilati" di Cles avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti della Provincia Autonoma di Trento (APAC), ai sensi dell'art. 39 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante «Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino», in attuazione dell'art. 36 ter1 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.

Visto l'art. 36 ter1, comma 6, della Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23 il quale dispone che, "quando non sono tenute a utilizzare le convezioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia" (APAC).

Preso atto della insussistenza di convenzioni APAC relative ai beni oggetto del presente provvedimento.

Considerato che, mediante l'adozione della determinazione del Dirigente del Servizio contratti e centrale acquisti della Provincia autonoma di Trento n. 68 di data 6 ottobre 2015, è stato approvato il bando di abilitazione al Mercato elettronico trentino (ME-PAT) per la categoria merceologica "Attrezzature informatiche" e relativi allegati, successivamente modificato ed aggiornato.

Considerato che, ai sensi del capitolato tecnico allegato alla summenzionata determinazione, all'interno della categoria merceologica ME-PAT "Attrezzature informatiche" è previsto il metaprodotto "Personal computer portatile", corrispondente alla CPV 030100000-009.

Considerato che la categoria merceologica ed il metaprodotto presenti nel Mercato elettronico trentino non risultano coerenti con la nomenclatura adottata a livello nazionale, ove le attrezzature oggetto del presente provvedimento sono identificate con la CPV 30213100-6.

Considerato che la fornitura di dispositivi notebook risulta, in termini di costo, prestazione principale la cui classificazione CPV pertanto prevale su quella degli altri beni oggetto del presente provvedimento.

Visto l'art. 1, comma 2, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, con il quale è stato previsto che le amministrazioni pubbliche procedano mediante affidamento diretto all'affidamento di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 139.000,00.

Visto, in particolare, l'art. 3, comma 01, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, ove è previsto che "le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura, fino alla soglia prevista, per tale tipologia di affidamento, dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge n. 76 del 2020".

Viste le Linee Guida n. 4 emanate dall'A.N.A.C. con delibera n.1097 del 26.10.2016 ai sensi dell'art. 36, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici».

Considerato che, a mente del citato art. 1, comma 2, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, le amministrazioni pubbliche procedono mediante affidamento diretto all'affidamento di forniture e servizi di importo inferiore a Euro 139.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione, appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione.

Ritenuto maggiormente rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa procedere all'acquisto di strumentazione con caratteristiche tecniche e funzionali il più possibile compatibili con quelle presenti sulle attrezzature e sui beni già in uso all'Istituto e che, pertanto, consenta di integrare le attuali strumentazioni, evitando che i nuovi beni, invece di integrarsi con le apparecchiature esistenti, rappresentino una loro mera sostituzione, con l'inevitabile perdita del valore d'uso di tali risorse strumentali ed il loro conseguente accantonamento.

Ritenuto, inoltre, che l'acquisto di attrezzature con caratteristiche tecniche e di funzionamento compatibili con quelle che equipaggiano le strumentazioni già presenti in Istituto consentirebbe una più efficace e celere gestione della nuova infrastruttura in termini di minimizzazione degli oneri amministrativi ed economici inerenti la formazione del personale all'utilizzo della strumentazione, nonché in termini di maggior facilità di installazione e configurazione, con conseguente limitazione delle problematiche a livello tecnico-sistemico.

Considerato, peraltro, che quanto sopra coincide con la *ratio* di evitare gli sprechi ovvero maggiori ed ingiustificati costi, diretti e indiretti, derivanti dalle nuove acquisizioni, a più riprese espressa nel "Piano Scuola 4.0", il quale, proprio a tal fine, impone agli istituti scolastici attuatori delle relative azioni di operare una preliminare puntuale ricognizione "*del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti "in essere", che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare*".

Preso atto che il summenzionato software laboratoriale, individuato quale maggiormente rispondente al fine pubblico perseguito, è fornito dalla succitata società Lain S.r.l., la quale ha indicato nella società D-Logic S.r.l., avente sede legale in 38023 Cles (TN), Via Tiberio Claudio n. 18, il proprio agente di zona per l'ambito territoriale del nord-est Italia.

Considerato, pertanto, necessario ai fini della presente acquisizione rivolgersi alla predetta società D-Logic S.r.l. al fine di ottenere un'offerta relativa alla forniture necessarie all'allestimento del laboratorio linguistico che si intende approntare.

Considerato peraltro che il personale della predetta società possono vantare un'adeguata conoscenza del contesto dell'Istituto, nonché delle dotazioni informatiche attualmente presenti in Istituto in quanto hanno già in passato approvvigionato di tali beni e servizi l'I.T.E.T. "C. A. Pilati" di Cles.

Considerato che tale conoscenza possa permettere di ottenere un'offerta che abbia ad oggetto prodotti il più possibile rispondenti all'esigenze dell'amministrazione ed all'interesse pubblico perseguito in quanto utili allo scopo ed effettivamente compatibili con le risorse strumentali attualmente presenti in Istituto, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e tempestività fissati dall'art. 30 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Considerato altresì che ciò consentirebbe di addivenire all'individuazione di un fornitore che possa garantire pronta assistenza in caso di problemi di funzionamento delle strumentazioni, nonché adeguato supporto tecnico al personale scolastico al fine della concreta uniformazione dell'architettura hardware d'Istituto.

Considerato che in data 19 giugno 2023, il Ministero dell'Istruzione e del merito, mediante la nota prot. n. AOOGABMI 86810, con oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Investimento M4C1I3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". Cronoprogramma procedurale", ha accordato una proroga a tutte le istituzioni scolastiche pubbliche presenti sul territorio nazionale, sino al 31 luglio 2023 per acquisire e caricare sulla piattaforma Futura il codice CIG relativo alle diverse procedure, e sino al 30 settembre 2023, per individuare gli operatori economici affidatari delle forniture di beni e servizi inerenti i progetti elaborati dagli istituti scolastici nell'ambito del Piano Scuola 4.0 e del Piano nazionale di ripresa e resilienza, operando la relativa aggiudicazione, nonché caricando entro tale data all'interno dell'area gestione progetti della piattaforma Futura anche le determinazioni di aggiudicazione e la documentazione relativa all'espletamento delle procedure di affidamento e di aggiudicazione delle forniture di beni e servizi.

Considerato che rispetto agli impegni lavorativi del personale dell'Istituto, in particolare del personale amministrativo, per assolvere gli adempimenti pertinenti le normali attività istituzionali, ed alla limitata presenza in servizio del predetto personale durante il periodo estivo, i tempi della proroga sono appena sufficienti per soddisfare il cronoprogramma previsto dalla suddetta nota del Ministero dell'Istruzione e del merito, prot. n. AOOGABMI 86810 di data 19 giugno 2023.

Considerata altresì la necessità di disporre quanto prima dei beni oggetto di acquisto per verificarne la funzionalità in riferimento alle finalità del Progetto e poter procedere al relativo collaudo entro la data del 24 giugno 2024, al fine di garantire il rispetto alle scadenze previste nel cronoprogramma per la realizzazione del Progetto succitato.

Considerato, pertanto, che ricorrono per l'Istituto motivi di urgenza per avviare e terminare nel più breve tempo possibile le procedure di selezione del contraente e di aggiudicazione delle forniture inerenti il suddetto Progetto.

Ritenuto pertanto, per i fini e le motivazioni di cui sopra, di attivare la procedura di scelta del contraente mediante lo strumento dell'indagine di mercato all'interno del Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento (ME-PAT), per mezzo della piattaforma Mercurio, ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2,

Dato atto che gli elementi essenziali del contratto sono descritti negli allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento e oggetto di approvazione mediante l'adozione della presente determinazione, cui espressamente si rinvia

Considerato, in particolare, che le regole che disciplinano la procedura di selezione del contraente nonché le norme contrattuali sono indicate nel disciplinare per la formulazione dell'offerta e nel capitolato amministrativo, mentre le caratteristiche tecniche delle attrezzature multimediali richieste sono individuate nell'elenco descrittivo delle voci, allegati parte integrante del presente provvedimento e oggetto di approvazione mediante l'adozione della presente determinazione.

Considerato che, come disposto dal citato disciplinare per la formulazione dell'offerta, la scelta di proceder all'affidamento e l'individuazione del contraente cui affidare la fornitura oggetto del presente provvedimento, sarà operata valutando in particolare la congruità dell'offerta alle esigenze pubbliche dell'amministrazione, intesa quale rapporto tra costo complessivo della fornitura e maggior corrispondenza al fine pubblico perseguito, nonché il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 ed all'art. 83 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (con particolare riferimento alla capacità economica e finanziaria ed alle capacità tecniche e professionali) da parte dell'operatore economico.

Considerato, altresì, che in sede di indagine di mercato l'Istituto richiederà all'operatore economico interpellato di fornire, apposite dichiarazioni volte ad accertare, in particolare:

- il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 ed all'art. 83 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 47 del D. L. 31 maggio 2021, n. 77;
- i dati necessari all'identificazione del "titolare effettivo";
- la conformità dei beni offerti a quanto riportato nella "Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche" della Circolare RGS n. 33/2022.

Considerato che, in base al progetto redatto dal Gruppo di progettazione sopra richiamato, la spesa stimata per il presente affidamento della fornitura ammonta ad Euro 21.213,00, al netto della relativa aliquota I.V.A., per un valore complessivo di Euro 25.879,86 I.V.A. inclusa.

Considerato che tale stima è stata eseguita in considerazione delle tipologie di forniture cui appartengono i beni oggetto della presente procedura di acquisto.

Considerato che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari ad Euro 0,00 (zero,00), trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature.

Considerato che la spesa stimata per la suddetta fornitura rientra tra quelle che possono essere sostenute seguendo la procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120) e dell'art. 3 comma 01 della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 (per effetto dell'espresso rinvio al medesimo art. 1, comma 2, lettera a) del D. L. 76/2020).

Dato atto, pertanto, che al termine della procedura di individuazione del contraente la fornitura sarà affidata all'operatore economico aggiudicatario mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii. La stipulazione del contratto avverrà in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016 utilizzando le funzionalità messe a disposizione sulla piattaforma Mercurio l'amministrazione, in particolare mediante ordine di acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico Trentino (ME-PAT). Per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 18 marzo 2016, n. 50, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D. L. 77/2021, al fine di garantire il rispetto dei tempi di attuazione previsto nell'ambito del PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 -Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, il contratto diviene efficace con la stipulazione e non trova applicazione l'art. 32, comma 12, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Si applica a tal fine quanto previsto dall'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 in materia di esecuzione d'urgenza del contratto.

Considerato, altresì, che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, per le procedure disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D. L. 76/2020, nel caso di servizi e forniture è sempre autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

Visto l'art. 3, comma 5 quater, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, ove è previsto che per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura, di importo inferiore alle soglie europee, l'amministrazione aggiudicatrice non richiede le garanzie per la partecipazione alla procedura, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che l'amministrazione aggiudicatrice indica nell'atto di indizione della gara o in altro atto equivalente”.

Ritenuto che non sussistano le particolari esigenze previste dal citato art. 3, comma 5 quater, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2.

Considerato che la presente procedura rientra tra quelle di cui al combinato disposto dell'art. 3, comma 5 quater, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 e dell'art. 11 comma 7 della Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4, e pertanto l'operatore economico viene esonerato dalla prestazione della garanzia definitiva.

Dato atto che, in riferimento all'importo stimato della presente acquisizione, inferiore ad Euro 40.000,00, non si è provveduto al suo inserimento nel piano biennale acquisti e servizi di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, approvato dal Consiglio dell'istituzione con deliberazione n. 8 in data 15 giugno 2023, sebbene l'acquisto sia stato previsto all'interno della programmazione dell'ente.

Considerato che, ai sensi del combinato di disposto di cui all'art. 225 comma 8 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dell'art. 48 comma 2 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, per ogni procedura, le stazioni appaltanti nominano un responsabile unico del procedimento.

Viste le linee guida A.N.AC. n. 3, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni".

Considerato che il dott. Alfredo Romantini, Dirigente dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di responsabile unico del procedimento relativamente all'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3.

Visto che, nella fattispecie, il responsabile unico del procedimento riveste anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle linee guida A.N.A.C. n. 3.

Visto l'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto di interessi, anche potenziale.

Visto altresì l'art. 42 decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e le linee guida A.N.A.C. n. 15, recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici".

Accertato che nei confronti del responsabile unico del procedimento individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma.

Considerato che, in ordine al presente affidamento per la fornitura di attrezzature multimediali, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1, commi 65 e 67, della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266, mediante le funzionalità messe a disposizione all'indirizzo <https://simog.anticorruzione.it/>, è stato acquisito il seguente codice identificativo di gara: 99640176F1.

Considerato che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187.

Visto il Bilancio finanziario di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio dell'Istituzione con deliberazione n. 16 di data 21 dicembre 2022, integrata dal visto di efficacia da parte della Giunta provinciale con deliberazione n. 444 di data 17 marzo 2023.

Visto il Bilancio finanziario gestionale adottato con determinazione del Dirigente scolastico n. 99 di data 22 dicembre 2022.

Considerato che per sostenere le spese relative al Progetto "Geometrie dell'apprendimento visibile", Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21572; Codice CUP: F74D22003660006, l'Istituzione scolastica si avvarrà del finanziamento accordato nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2, Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961, assunti a bilancio sul capitolo 402390, denominato "Attuazione progetti cofinanziati UE e FSE", delle spese dell'annualità 2023 del Bilancio di previsione finanziario e relativo Bilancio gestionale 2023 - 2025, che presenta adeguata disponibilità.

Effettuate le programmazioni delle attività in oggetto.

Considerati gli elementi di fatto e di diritto sopra indicati.

Riconosciuta la necessità di provvedere in merito

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché dell'art. 3, comma 01, della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, l'affidamento diretto dell'esecuzione delle forniture di dispositivi digitali e relativi software e accessori inerenti il Progetto "Geometrie dell'apprendimento visibile"; Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-2157; Codice CUP: F74D22003660006 - PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961, secondo le caratteristiche e nelle quantità indicate nell'elenco descrittivo delle voci e nel modulo di presentazione dell'offerta, allegati parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre che la scelta del contraente cui affidare l'esecuzione della fornitura di attrezzature multimediali avverrà mediante lo strumento dell'indagine di mercato all'interno del Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento (ME-PAT), per mezzo della piattaforma Mercurio, ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2;
3. di approvare, mediante l'adozione del presente provvedimento, la seguente documentazione da inviare agli operatori economici per mezzo della piattaforma Mercurio, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed è composta da:
 - disciplinare per la formulazione dell'offerta;
 - elenco descrittivo delle voci;
 - modulo di formulazione dell'offerta;
 - capitolato amministrativo;
4. di disporre che la spesa stimata per il presente affidamento della fornitura ammonta ad Euro 21.213,00, al netto della relativa aliquota I.V.A.;
5. di disporre che il ruolo di responsabile unico di procedimento (R.U.P.) relativo alla presente procedura viene assunto dal Dirigente scolastico, dott. Alfredo Romantini;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266, il codice identificativo di gara (GIC) relativo al presente procedimento è il seguente: 99640176F1;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 così come modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, il Codice CUP relativo al Progetto "Geometrie dell'apprendimento visibile", Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21572 è il seguente: F74D22003660006;
8. di dare atto che per sostenere le spese relative al Progetto "Geometrie dell'apprendimento visibile", Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21572; Codice CUP: F74D22003660006, l'Istituzione scolastica si avvarrà del finanziamento accordato nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2, Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961;
9. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del Decreto Del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg, art. 8 co. 4;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nell'area P.N.R.R. "Futura La Scuola per l'Italia di domani" della home page del sito web istituzionale <https://www.istitutopilati.it/>;
11. di precisare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, che avverso la presente determinazione è ammesso:
 - reclamo al Dirigente Scolastico entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione della stessa nell'albo della scuola, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D.P.G.P. 18 ottobre 1999 n. 13-12/Leg.;

- ricorso giurisdizionale da parte di chi vi abbia interesse al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi degli artt. 8 ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Alfredo Romantini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. n. 7/1979.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

dott. Andrea Fiorone

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del responsabile.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Repubblica Italiana

Provincia Autonoma
di Trento



PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961.

Progetto “Geometrie dell'apprendimento visibile”
Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-2157
Codice CUP: F74D22003660006

**CAPITOLATO AMMINISTRATIVO PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA
DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E RELATIVE LICENZE SOFTWARE PER LA
PREDISPOSIZIONE DI UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE**

<i>Categoria merceologica di riferimento (ME-PAT)</i>	<i>Apparecchiature informatiche</i>
<i>CPV metaprodotto prevalente (ME-PAT)</i>	<i>030100000-009</i>
<i>Categoria merceologica di riferimento (nazionale)</i>	<i>Computer personali</i>
<i>CPV metaprodotto prevalente (nazionale)</i>	<i>30213000-6</i>
<i>CUP:</i>	<i>F74D22003660006</i>
<i>CIG:</i>	<i>99640176F1</i>

INDICE

Art. 1 -	Oggetto della fornitura richiesta	pag. 3
Art. 2 -	Condizioni di fornitura dei beni	pag. 3
Art. 3 -	Rispetto del principio DNSH	pag. 3
Art. 4 -	Documenti che fanno parte del contratto	pag. 3
Art. 5 -	Obbligo di possesso dei requisiti generali e speciali in capo all'operatore economico	pag. 4
Art. 6 -	Disposizioni anticorruzione	pag. 4
Art. 7 -	Variazioni alle condizioni iniziali del contratto	pag. 5
Art. 8 -	Divieto di subappalto	pag. 5
Art. 9 -	Esonero dalla prestazione della garanzia	pag. 5
Art. 10 -	Controlli sull'esecuzione del contratto	pag. 5
Art. 11 -	Vicende soggettive dell'appaltatore	pag. 5
Art. 12 -	Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto	pag. 5
Art. 13 -	Pari opportunità e inclusione lavorativa	pag. 5
Art. 14 -	Tutela dei lavoratori	pag. 6
Art. 15 -	Sicurezza	pag. 6
Art. 16 -	Elezione di domicilio dell'appaltatore	pag. 6
Art. 17 -	Modalità di fatturazione e di pagamento dei prodotti forniti	pag. 6
Art. 18 -	Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari	pag. 6
Art. 19 -	Penali	pag. 7
Art. 20 -	Recesso	pag. 7
Art. 21 -	Inadempimento nell'esecuzione della fornitura e risoluzione del contratto	pag. 7
Art. 22 -	Foro competente e definizione delle controversie	pag. 8
Art. 23 -	Norme applicabili al contratto e norme di rinvio	pag. 8
Art. 24 -	Responsabile unico del procedimento	pag. 9
Art. 25 -	Norma di chiusura	pag. 9

Art. 1 – Oggetto della fornitura richiesta.

1. Oggetto della presente indagine di mercato e del successivo contratto è la fornitura all'I.T.E.T. "C. A. Pilati" Cles di dispositivi digitali e relative licenze software ed accessori, da impiegare per l'allestimento di un ambiente di apprendimento delle lingue straniere, secondo quanto specificato nell'elenco descrittivo delle voci.

Art. 2 – Condizioni di fornitura dei beni.

1. I prodotti dovranno essere consegnati presso la sede legale dell'Istituto I.T.E.T. "C. A. Pilati" di Cles in 38023 Cles (TN), via 4 Novembre n. 35, entro e non oltre 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data dell'ordinativo. Il suddetto termine può essere prorogato solo su autorizzazione espressa dell'Amministrazione richiedente.

2. Salvo quanto previsto al comma 1, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste dal Piano Scuola 4.0 approvato con Decreto Ministeriale del 14 giugno 2022 n. 161, i beni dovranno essere consegnati entro e non oltre il giorno 31 marzo 2024.

3. I prodotti dovranno essere, in sede di consegna, corredati da una propria scheda tecnica e, laddove previsto, da relativa scheda di sicurezza.

4. Altre condizioni: prezzi franco Istituto, eventuale imballo gratis con spese di trasporto, montaggio e installazione a carico della ditta fornitrice.

5. Le condizioni minime esposte nel presente capitolato amministrativo e nell'elenco descrittivo delle voci sono da considerarsi prescrittive.

6. Eventuali diverse condizioni, così come eventuali modifiche alle presenti condizioni, dovranno essere previamente concordate per iscritto con l'amministrazione aggiudicatrice.

7. I beni richiesti e consegnati all'Istituzione scolastica dovranno essere nuovi, non ricondizionati, e non dovranno presentare difetti di produzione e/o altre carenze che ne rendano parziale o impossibile l'utilizzo. I beni consegnati all'Istituto dovranno essere tali da consentirne il normale utilizzo.

8. In caso di esecuzione di prestazione difforme e/o incompleta e/o in caso di consegna di materiale difforme, in tutto o in parte, rispetto ai prodotti richiesti nel modulo di presentazione dell'offerta, l'Amministrazione richiedente provvederà alla formale contestazione all'operatore economico ed alla conseguente comunicazione di reso.

9. La società aggiudicataria dovrà provvedere al ritiro ed alla sostituzione dei beni oggetto di contestazione immediatamente, e comunque entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali dalla data di ricevimento della comunicazione, inoltrata a mezzo PEC, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice.

10. L'accettazione della merce non solleva il fornitore dalla responsabilità per vizi apparenti od occulti, non rilevati all'atto della consegna, ma solo al momento dell'utilizzo.

11. La consegna dei beni oggetto del presente ordine dovrà avvenire durante l'orario di lavoro (08.00 – 13.00), contattando preventivamente per iscritto (con preavviso di almeno 2 giorni) il personale dell'Istituto per definire i tempi e le modalità di consegna.

12. L'Istituto si riserva la facoltà di agire ai sensi dell'art. 29 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.

Art. 3 - Rispetto del principio DNSH.

1. L'operatore economico dovrà fornire attrezzature, dispositivi e servizi digitali rispondenti al principio DNSH (principio del "Do No Significant Harm", DNSH - "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali"), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, in conformità a quanto disciplinato dalla circolare del MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022.

Art. 4 – Documenti che fanno parte del contratto.

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- a) il presente capitolato amministrativo;
- b) l'elenco descrittivo delle voci;
- c) l'offerta tecnica ed economica presentata da parte dell'appaltatore sul modello predisposto dall'amministrazione procedente;
- d) l'offerta tecnica ed economica presentata da parte dell'appaltatore sulla piattaforma denominata "Mercurio";
- e) l'autodichiarazione resa dall'operatore economico secondo il modello del documento di gara unico europeo (DGUE) inerente il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente capitolato;
- f) la dichiarazione resa dall'operatore economico inerente gli obblighi di cui all'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;
- g) la dichiarazione resa dall'operatore economico inerente il rispetto del principio "DNSH– Do Not Significant Harm";
- h) la dichiarazione resa dall'operatore economico relativa ai dati necessari all'identificazione del "titolare effettivo";
- i) la dichiarazione resa dall'operatore economico del conto dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- j) il patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'operatore economico.

2. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 5 – Obbligo di possesso dei requisiti generali e speciali in capo all'operatore economico.

1. L'operatore economico aggiudicatario deve essere in possesso dei **requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché di cui al Titolo IV, Capo II della Parte V del Libro II del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.**

2. L'operatore economico aggiudicatario deve altresì essere in possesso:

- a) dei **requisiti di idoneità professionale** per contrarre con la pubblica amministrazione (art. 83 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023);
- b) di **adeguata capacità economica e finanziaria** (art. 83 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023);
- c) di **adeguate capacità tecniche e professionali** per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità, disponendo a tal fine di adeguate risorse umane e tecniche e adeguata esperienza professionale (art. 83 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36/2023),

3. In particolare, con riferimento ai requisiti di:

- **idoneità professionale** (art. 83 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023): l'operatore economico deve essere iscritto nel relativo Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato;
- **capacità economica e finanziaria** (art. 83 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023): l'operatore economico dovrà dimostrare:
 - I. un fatturato annuo medio pari al doppio del valore stimato dell'appalto, riferito agli ultimi tre esercizi disponibili in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività. Tale requisito viene richiesto al fine di valutare la solidità dell'operatore economico, anche ai fini dell'esonero dalla garanzia definitiva (art. 53 comma 4 del D. Lgs. 36/2023), nonché per valutare il possesso da parte del medesimo di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche ai fini di cui all'art. 1 comma 2 lett. a) del D. L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
 - II. il possesso di copertura assicurativa contro i rischi professionali in corso di validità, di importo almeno pari al valore stimato dell'appalto;
- **capacità tecniche e professionali** (art. 83 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 art. 100 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36/2023): l'operatore economico dovrà fornire un elenco delle principali forniture analoghe a quelle in affidamento, effettuate negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati.

4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza dei requisiti in capo all'operatore economico nel corso dell'esecuzione del contratto. In caso di accertato difetto degli stessi si procederà alla risoluzione del contratto medesimo.

Art. 6 – Disposizioni anticorruzione.

1. Nell'espletamento del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento approvato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) e visibile sul sito istituzionale della stazione appaltante, la cui violazione costituisce causa di risoluzione del contratto.

2. Al personale dell'operatore economico affidatario saranno applicate, altresì, ai sensi dell'art. 2 del **Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento**, approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 1217 di data 18 luglio 2014, le disposizioni contenute nel suddetto codice.

3. L'accertamento di eventuali comportamenti da parte del personale dell'operatore economico partecipante e/o affidatario in difformità alle disposizioni del predetto codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento, può comportare l'esclusione dalla procedura e la risoluzione del rapporto contrattuale, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.

4. L'appaltatore dichiara che l'Amministrazione gli ha trasmesso, ai sensi dell'art. 18 del Codice di comportamento sopra richiamato, copia del Codice stesso e dichiara di averne preso completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.

5. L'Amministrazione, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal Codice di comportamento ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.

6. Esaminate le eventuali osservazioni e/o giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, l'amministrazione dispone, se del caso, la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.

7. L'appaltatore si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi.

8. L'appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti della Provincia Autonoma di Trento che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Provincia nei confronti del medesimo nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego (c.d. **"divieto delle porte girevoli"**). I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

9. L'operatore economico aggiudicatario si obbliga, altresì, al rispetto delle norme contenute nel **Patto d'integrità** stipulato con la presente amministrazione. Il mancato rispetto del Patto d'integrità comporta l'esclusione dalla procedura di affidamento e la risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.

Art. 7 – Variazioni alle condizioni iniziali del contratto.

1. Nel caso in cui l'Istituto manifestasse la necessità di forniture aggiuntive rispetto a quanto specificato nell'elenco descrittivo delle voci, potrà richiedere al fornitore aggiudicatario, secondo le modalità previste dal combinato disposto di cui all'art. 120 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e all'art. 29 comma 1 della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e s. m., una variazione in aumento o in diminuzione della fornitura originariamente richiesta, nel limite del quinto dell'importo o valore originario annuo e sempre che non muti la natura della prestazione.

2. In tal caso l'Istituto, come previsto dall'art. 120 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dall'art. 29 comma 1 della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, può imporre al contraente di obbligarsi alla variazione, con atto di sottomissione, alle medesime condizioni economiche stabilite nel contratto originario.

3. Per le variazioni eccedenti il limite di cui al comma 1, è necessaria la stipulazione di un atto aggiuntivo previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Istituto qualora riguardino forniture di carattere integrativo o complementare rispetto a quelli già previsti nel precedente contratto, sempre che l'affidamento avvenga in favore dell'originario contraente ed inoltre sussistano motivate ragioni di opportunità o di urgenza e l'ammontare del nuovo contratto non superi complessivamente il 50 per cento dell'importo di quello originario.

Art. 8 – Divieto di subappalto.

1. È fatto divieto di subappaltare la prestazione del servizio richiesto ad altro operatore economico da parte dell'operatore economico aggiudicatario.

Art. 9 – Esonero dalla prestazione della garanzia.

1. Considerato che la presente procedura rientra tra quelle di cui al combinato disposto dell'art. 3, comma 5 quater, della Legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 e dell'art. 11 comma 7 della Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4, l'operatore economico viene esonerato dalla prestazione della garanzia definitiva.

Art. 10 – Controlli sull'esecuzione del contratto.

1. La stazione appaltante ha diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibili dette attività di verifica.

2. La stazione appaltante evidenzia le eventuali non conformità riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore è chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende attuare per garantire il regolare adempimento delle condizioni contrattuali, ferma restando l'applicazione delle penali di cui all'art. 19.

3. La stazione appaltante, ove le non conformità evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, ha la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 11 – Vicende soggettive dell'appaltatore.

1. Con riferimento alle vicende soggettive dell'appaltatore, di cui all'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2, della legge provinciale n. 2/2016, la stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge.

Art. 12 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto.

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 27, comma 2, lettera d), punto 2, della legge provinciale n. 2/2016.

Art. 13 - Pari opportunità e inclusione lavorativa.

1. L'operatore economico è tenuto ad osservare le disposizioni e gli obblighi previsti dall'art. 47 del D. L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108.

2. Ai fini di cui al comma 1, l'operatore economico è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione relativa allo stato occupazionale dell'impresa e dichiarazione di impegno a fornire all'amministrazione procedente quanto previsto da citato art 47 del D. L. 77/2021.

Art. 14 - Tutela dei lavoratori.

1. L'operatore economico è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 15 – Sicurezza.

1. L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

2. In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.ii e mm.

3. L'appaltatore s'impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento della fornitura oggetto del presente capitolato.

4. Per la fornitura dei beni oggetto di contratto, svolta dal personale della ditta aggiudicataria, non ricorrono i presupposti tecnici per la sussistenza di oneri di sicurezza dovuti ad interferenze con altre attività effettuate presso i locali dell'Istituzione scolastica, trattandosi di mera fornitura per la quale, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s. m., recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", non corre l'obbligo di prevedere eventuali oneri per la sicurezza, né di redigere il documento unico di valutazione dei rischi con riferimento alle prestazioni oggetto di contratto. L'importo degli oneri per la sicurezza relativo al presente intervento è pertanto pari ad euro zero.

Art. 16 – Elezione di domicilio dell'appaltatore.

1. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto verranno effettuate, alternativamente, presso la sede legale dell'appaltatore ovvero presso il domicilio digitale (PEC) avvalendosi degli strumenti informatici ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005).

Art. 17 - Modalità di fatturazione e di pagamento dei prodotti forniti.

1. La liquidazione ed il pagamento del corrispettivo per la fornitura dei beni richiesti saranno effettuati dall'Istituto subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione che verranno concessi dal MIME (pertanto non sarà ottemperata la scadenza dei 30 giorni ricevimento fattura elettronica) e, comunque, a seguito di esito positivo della procedura di collaudo dei beni oggetto di fornitura e subordinatamente comunque all'acquisizione di ufficio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

2. Il corrispettivo per la fornitura dei beni richiesti sarà pagato soltanto a fronte dell'emissione da parte del fornitore di regolare fattura elettronica.

3. La fattura elettronica dovrà essere indirizzata all'istituto I.T.E.T. "C. A. Pilati" di Cles e dovrà riportare il numero e la data dell'ordine, nonché gli estremi del conto corrente bancario (codice IBAN) o postale intestato all'operatore economico aggiudicatario o a diverso beneficiario all'uopo indicato ai sensi del successivo comma 7, il codice CIG, il codice CUP, il codice identificativo del Progetto.

4. Ai fini di cui sopra, viene indicato il "codice univoco ufficio IPA" dell'I.T.E.T. "C. A. Pilati" di Cles: **UF19ZO**.

5. Le fatture elettroniche inviate all'I.T.E.T. "C. A. Pilati" di Cles, dovranno essere redatte secondo quanto previsto dalla normativa contenuta nell'articolo 1, commi 629, lettere b) e c), e 630 della legge n. 23 dicembre 2014, n. 190 (recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015"), denominata "split payment", che impone ai committenti pubblici, tassativamente indicati dalle medesime norme, per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei loro confronti, per le quali non sono debitori di imposta, di versare all'Erario, e non al fornitore, l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

6. Nelle fatture relative alle prestazioni e forniture oggetto di contratto, dovrà essere perciò espressamente riportato che la relativa operazione è effettuata ai sensi dell'articolo 17 – ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 e s. m., recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

Art. 18 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

1. L'appaltatore, a pena di nullità del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

2. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed al Commissariato del Governo della provincia di Trento della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. Il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal contratto. L'appaltatore comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane SPA, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La comunicazione alla

stazione appaltante deve avvenire entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine l'appaltatore deve comunicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.

4. Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo di gara ed il codice unico progetto.

5. Qualsiasi pagamento inerente al presente contratto rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge.

6. L'elenco prodotto dall'appaltatore prima della stipula del contratto di appalto e recante l'indicazione del nome, del recapito e dei rappresentanti legali sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), se questi sono noti al momento della stipula del contratto, viene utilizzato dall'amministrazione aggiudicatrice per i controlli di competenza. Ai sensi dell'art. 26, comma 3 della Legge provinciale 2/2016, l'appaltatore deve comunicare all'amministrazione aggiudicatrice le eventuali modifiche delle informazioni relative ai subcontraenti sopravvenute rispetto a quanto comunicato ai fini della stipula del contratto, nonché le informazioni richieste per eventuali nuovi subcontraenti coinvolti successivamente in tali servizi. La mancata comunicazione delle predette informazioni può costituire motivo, imputabile all'appaltatore, per la sospensione dei servizi.

Art. 19 – Penali.

1. Ai sensi dell'art. 126 comma 1 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'esecuzione della fornitura rispetto al termine di cui al comma 1 dell'art. 2 del presente capitolato, non imputabile all'amministrazione contraente, la stessa si riserva la facoltà di richiedere all'operatore economico aggiudicatario una penale di importo sino all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, sino alla concorrenza massima del 10 per cento dell'importo complessivo contrattuale, che l'amministrazione stessa tratterrà direttamente all'atto della liquidazione della fattura, salvo in ogni caso il risarcimento del danno da parte dell'operatore economico.

2. Tale penale si applica anche per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della fornitura in caso di contestazione per prestazione difforme e/o incompleta e/o non eseguita a regola d'arte rispetto a quanto richiesto nei documenti di procedura, nonché in caso di obbligo di riduzione in pristino.

3. Nel caso in cui la presente amministrazione, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrare il difetto o la carenza, in capo all'operatore economico aggiudicatario, del possesso dei prescritti requisiti di carattere generale e speciale per poter contrarre con le pubbliche amministrazioni, applicherà una penale del 10 per cento del valore complessivo del contratto.

4. La penale di cui al comma 3 si applica anche in caso di inadempimento dell'appaltatore agli obblighi di cui al comma 3, al comma 3-bis ovvero al comma 4 dell'art. 47 del D. L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Art. 20 – Recesso.

1. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 21 – Inadempimento nell'esecuzione della fornitura e risoluzione del contratto.

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applicano l'art. 27 della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, l'art. 3 comma 3 Legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, l'art. 122 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nonché le norme del Codice Civile.

2. Qualora si verificassero reiterati ritardi o inadempimenti nell'esecuzione della fornitura, tali da recare grave pregiudizio all'Istituto, anche sotto forma di rischio di perdita del finanziamento pubblico concesso all'ente, lo stesso procederà, previa diffida, a disporre la risoluzione d'ufficio del contratto, salvo il risarcimento del danno a favore dell'Istituto.

3. Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 comma 3 e all'art. 2 comma 6 della Legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, il mancato rispetto di quanto offerto costituisce grave inadempimento contrattuale.

4. Costituisce altresì grave inadempimento la mancata fornitura dei beni oggetto di contratto entro il giorno 31 marzo 2024.

5. Nel caso in cui si proceda all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la presente amministrazione procederà altresì a disporre la risoluzione d'ufficio del contratto nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrare il difetto o la carenza, in capo all'operatore economico aggiudicatario, del possesso dei prescritti requisiti di carattere generale e speciale per poter contrarre con le pubbliche amministrazioni. In questo caso, si procederà al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, salvo il risarcimento del danno a favore dell'amministrazione procedente.

Art. 22 – Foro competente e definizione delle controversie.

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Trento.

Art. 23 - Norme applicabili al contratto e norme di rinvio.

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:

- a) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021;
- b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché le milestone ed i target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- c) il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;
- d) il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- e) il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii;
- f) il D. L. 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- g) il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale».
- h) il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».
- i) la legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4 “Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale”;
- j) la legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni”;
- k) la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012”;
- l) la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento” e il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. “Regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente: "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento”;
- m) le disposizioni previste dal Bando per l'abilitazione al Mercato Elettronico (ME-PAT) per la categoria merceologica “Apparecchiature informatiche” e relativi allegati, approvato con determinazione del Dirigente del Servizio contratti e centrale acquisti della Provincia autonoma di Trento n. 68 di data 6 ottobre 2015 e ss.mm.ii.;
- n) il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come aggiornato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
- o) la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- p) il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- q) la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- r) il Regolamento UE 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al citato

Regolamento UE 679/2016 e il D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

s) Le norme del Codice civile.

2. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiscono alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto conforme a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

Art. 24 – Responsabile unico del procedimento.

1. Ai sensi del combinato di disposto di cui all'art. 225 comma 8 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dell'art. 48 comma 2 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, il ruolo di responsabile unico di procedimento (R.U.P.) viene assunto dal Dirigente scolastico *pro tempore*.

Art. 25 - Norma di chiusura.

1. L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento della fornitura, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato e nell'elenco descrittivo delle voci.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Alfredo Romantini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Repubblica Italiana

Provincia Autonoma
di Trento



PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961.
Progetto “Geometrie dell'apprendimento visibile”
Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-2157
Codice CUP: F74D22003660006

**DISCIPLINARE PER LA FORMULAZIONE D'OFFERTA
PER L'EVENTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO DELLA FORNITURA DI
ATTREZZATURE INFORMATICHE E RELATIVE LICENZE SOFTWARE PER LA
PREDISPOSIZIONE DI UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE**

<i>Categoria merceologica di riferimento (ME-PAT)</i>	<i>Apparecchiature informatiche</i>
<i>CPV metaprodotto prevalente (ME-PAT)</i>	<i>030100000-009</i>
<i>Categoria merceologica di riferimento (nazionale)</i>	<i>Computer personali</i>
<i>CPV metaprodotto prevalente (nazionale)</i>	<i>30213000-6</i>
<i>CUP:</i>	<i>F74D22003660006</i>
<i>CIG:</i>	<i>99640176F1</i>

INDICE

Premessa		pag. 4
Art. 1 -	Oggetto della fornitura richiesta	pag. 4
Art. 2 -	Soggetti ammessi	pag. 5
Art. 3 -	Requisiti di partecipazione	pag. 5
Art. 4 -	Obbligo di possesso dei requisiti generali e speciali in capo all'operatore economico	pag. 5
Art. 5 -	Modalità e condizioni di formulazione dell'offerta per l'espletamento della procedura telematica	pag. 6
Art. 6 -	Modalità di presentazione dell'offerta	pag. 7
Art. 7 -	Aggiudicazione della procedura. Stipulazione ed efficacia del contratto	pag. 7
Art. 8 -	Esonero dalla prestazione della garanzia	pag. 7
Art. 9 -	Responsabile unico del procedimento	pag. 8
Art. 10 -	Trattamento dati personali	pag. 8
Art. 11 -	Pubblicità	pag. 8
Art. 12 -	Allegati	pag. 8

PREMESSA

In applicazione a quanto disposto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dalla Legge Provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e dalla Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2, nonché dal Regolamento sulle modalità di esercizio dell'Autonomia Finanziaria delle Istituzioni scolastiche e Formative Provinciali (attuazione dell'art. 16 della L.P. 7 agosto 2006 n. 5 – Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del Trentino), premesso:

- a) che la presente amministrazione (di seguito anche solo “Istituto” o “I.T.E.T. “C. A. Pilati” Cles”), intende procedere ad una indagine di mercato in via telematica, ai sensi dell'art. 8, della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2, volta a consentire la partecipazione e consultazione di ditte specializzate nella rivendita di materiale informatico, in nessun modo vincolante per l'Amministrazione, al fine di ottenere la migliore offerta in vista dell'eventuale acquisizione di dispositivi digitali e relative licenze software ed accessori che verranno impiegati per l'allestimento di un ambiente di apprendimento delle lingue straniere, al fine di dare concreta attuazione al Progetto “Geometrie dell'apprendimento visibile”, Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-21572; Codice CUP: F74D22003660006, nell'ambito del PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 -Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961;
- b) che la presente procedura è da intendersi come mero procedimento preselettivo e non costituisce in alcun modo proposta contrattuale, né un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del codice civile o promossa al pubblico ai sensi dell'articolo 1989 del codice civile, ma viene pubblicata al solo fine di svolgere un'indagine di mercato a scopo puramente esplorativo e pertanto non comporta né diritti di prelazione o preferenza, né impegni o vincoli di qualsiasi natura sia per gli operatori interessati che per l'amministrazione procedente;
- c) che con la presente consultazione preliminare di mercato non viene indetta alcuna procedura di affidamento;
- d) che la presente procedura è volta ad individuare l'operatore economico cui eventualmente aggiudicare, mediante affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 comma 7 della Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4, dell'art. 3 comma 01 della Legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 e dell'art. 1 comma 2 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii., la fornitura all'Istituto di attrezzature informatiche e licenze software, secondo le condizioni individuate nel modulo di presentazione dell'offerta, nell'elenco descrittivo delle voci e nel capitolato amministrativo, previa verifica della corrispondenza dei prodotti offerti a quanto richiesto nel presente disciplinare di procedura e nell'elenco descrittivo delle voci di progetto, nonché del possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2016;
- e) che l'art. 1, comma 2, lett. a) del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, con riferimento all'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000,00 euro, stabilisce che “in tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”;
- f) che, come specificato dalla nota di APAC - Agenzia provinciale per gli appalti e contratti- Direzione Generale della Provincia recante protocollo PAT/RFS506-28/06/2023-0500982, con riferimento alle procedure il cui bando sia pubblicato o la cui lettera di invito sia inviata a partire dal 1° luglio pv., trovano immediata applicazione anche in territorio provinciale le norme statali recate dal d.lgs. 36/2023 nei limiti in cui l'ordinamento provinciale vi faccia espresso rinvio o nelle ipotesi in cui nell'ordinamento provinciale stesso sussista una lacuna da colmare con la normativa statale ai sensi dell'art. 105 dello Statuto; per le altre disposizioni continua invece a trovare applicazione l'ordinamento provinciale fino ad una sua eventuale modificazione in sede di Assestamento di bilancio;
- g) che, quale sistema di negoziazione informatico per l'attuazione di indagine di mercato, l'I.T.E.T. “C. A. Pilati” Cles si avvale del Sistema Informatico per le procedure telematiche di acquisto (Sistema) denominato “Mercurio”, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- h) che la documentazione ufficiale relativa alla presente procedura è disponibile in formato PDF all'interno dell'ambiente dell'indagine di mercato sul Sistema SAP SRM, accessibile dal sito internet <http://www.mercurio.provincia.tn.it> e in formato cartaceo presso l'ufficio di segreteria dell'I.T.E.T. “C. A. Pilati” Cles, sito in 38023 Cles (TN), via 4 Novembre n. 35;

- i) che, nella presente procedura, l'I.T.E.T. "C. A. Pilati" Cles è l'amministrazione che promuove l'indagine di mercato;
- j) che è legittimato a partecipare all'indagine di mercato un soggetto che abbia ottenuto l'approvazione alla domanda di registrazione al Sistema Mercurio e che sia stato successivamente invitato tramite un'apposita e-mail di invito alla presente procedura di scelta del contraente;
- k) che l'I.T.E.T. "C. A. Pilati" Cles si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare la presente procedura e non dar seguito alla successiva acquisizione, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa da parte degli operatori economici interessati;
- l) che l'I.T.E.T. "C. A. Pilati" Cles si riserva altresì di valutare le risultanze delle proposte presentate dalle ditte offerenti, secondo quanto disposto nel presente disciplinare, per procedere eventualmente all'affidamento dell'esecuzione della fornitura;
- m) che per accedere al Sistema è necessario possedere la dotazione tecnica minima pubblicata sul sito Mercurio; si invita pertanto a verificare periodicamente i requisiti richiesti;
- n) che l'I.T.E.T. "C. A. Pilati" Cles non potrà essere ritenuto responsabile per qualsivoglia malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni il Sistema e che la stessa Istituzione scolastica si riserva la facoltà di procedere alla sospensione o al rinvio dell'indagine di mercato qualora nel corso della stessa si siano rilevati elementi che possono indurre a ritenere la presenza di anomalie nel funzionamento dell'applicativo o della rete;
- o) che, in ogni caso, le segnalazioni relative a ritenuti malfunzionamenti o difetti relativi ai servizi di connettività necessari a raggiungere, attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni, il Sistema, dovranno essere fatte pervenire, esclusivamente in forma scritta a mezzo fax al numero 0461/800497 o via e-mail all'indirizzo mercurio@infotn.it, al Gestore del Sistema tassativamente entro i 60 (sessanta) minuti successivi al "Termine di presentazione dell'offerta";
- p) che per permettere al Gestore del Sistema di fornire riscontro in tempo utile ad eventuali domande e/o richieste di chiarimento concernenti l'inserimento a Sistema delle proprie offerte da parte dei fornitori, questi ultimi dovranno provvedere a contattare il call center del Gestore del Sistema (CSD) al numero 0461/ 800786 almeno 60 (sessanta) minuti prima del "Termine di presentazione dell'offerta".

Tutto ciò premesso si definiscono le seguenti istruzioni per la partecipazione alla suddetta indagine di mercato.

Art. 1 – Oggetto della fornitura richiesta.

1. Oggetto della presente indagine di mercato è l'acquisizione di un'offerta per l'eventuale aggiudicazione della fornitura all'I.T.E.T. "C. A. Pilati" Cles di dispositivi digitali e relative licenze software ed accessori, da impiegare per l'allestimento di un ambiente di apprendimento delle lingue straniere, secondo quanto specificato nel capitolato amministrativo, nell'elenco descrittivo delle voci e nel modulo di presentazione dell'offerta, cui espressamente si rinvia.
2. Quanto descritto nei documenti di cui al comma 1 corrisponde alle reali esigenze dell'istituto e pertanto non si accettano offerte che si discostino dagli stessi.
3. I beni richiesti devono essere rispondenti al principio DNSH (principio del "Do No Significant Harm", DNSH - "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali"), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, in conformità a quanto disciplinato dalla circolare del MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022.

Art. 2. - Soggetti ammessi.

1. Sono ammessi alla partecipazione della procedura tutti i soggetti previsti dall'art. 65 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, iscritti al Registro delle Imprese per le attività oggetto di affidamento.
2. Non sono ammessi a partecipare gli operatori che si trovino, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ovvero di cui al Titolo IV, Capo II della Parte V del Libro II del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, o di cui alle ulteriori disposizioni normative che precludono soggettivamente gli affidamenti pubblici. Ove ricorrano tali situazioni, l'Istituto potrà escludere l'operatore in qualunque momento della procedura.

Art. 3 - Requisiti di partecipazione.

1. Salvo quanto previsto all'art. 2, l'operatore economico che intenda partecipare alla presente procedura dovrà altresì:

- a) essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 83 comma 1 lett. a), b) e c) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ovvero di cui all'art. 100 comma 1 lett. a), b) e c) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo quanto previsto all'art. 4 del presente disciplinare;
- b) essere invitato alla presente indagine di mercato tramite apposita comunicazione di invito, dove è indicato l'intervallo temporale in cui sarà possibile inserire a Sistema la propria offerta;
- c) essere in possesso di strumentazione idonea all'apposizione di firma digitale a documenti elettronici (smart card e software relativo);
- d) essere iscritto al RAEE in qualità di distributore / produttore (ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, recante: "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE) trattando l'affidamento di acquisti di dispositivi elettrico – elettronici, oppure deve essere iscritta al RAEE la ditta per la quale si opera in qualità di rivenditore;
- e) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, ove vi sia tenuto in ragione delle proprie dimensioni occupazionali. Tale circostanza rappresenta requisito necessario dell'offerta;
- f) accettare la liquidazione di quanto dovuto dalla scuola, subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione che verranno concessi dal Ministero dell'Istruzione e del merito (pertanto non sarà ottemperata la scadenza dei 30 giorni ricevimento fattura elettronica).

Art. 4 – Obbligo di possesso dei requisiti generali e speciali in capo all'operatore economico.

1. L'operatore economico aggiudicatario deve altresì essere in possesso dei **requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nonché di cui al Titolo IV, Capo II della Parte V del Libro II del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.**

2. L'operatore economico aggiudicatario deve altresì essere in possesso:

- a) dei **requisiti di idoneità professionale** per contrarre con la pubblica amministrazione (art. 83 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023);
- b) di **adeguata capacità economica e finanziaria** (art. 83 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023);
- c) di **adeguate capacità tecniche e professionali** per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità, disponendo a tal fine di adeguate risorse umane e tecniche e adeguata esperienza professionale (art. 83 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36/2023),

3. In particolare, con riferimento ai requisiti di:

- **idoneità professionale** (art. 83 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 36/2023): l'operatore economico deve essere iscritto nel relativo Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato;
- **capacità economica e finanziaria** (art. 83 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e art. 100 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023): l'operatore economico dovrà dimostrare:
 - I. un fatturato annuo medio pari al doppio del valore stimato dell'appalto, riferito agli ultimi tre esercizi disponibili in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività. Tale requisito viene richiesto al fine di valutare la solidità dell'operatore economico, anche ai fini dell'esonero dalla garanzia definitiva (art. 53 comma 4 del D. Lgs. 36/2023), nonché per valutare il possesso da parte del medesimo di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche ai fini di cui all'art. 1 comma 2 lett. a) del D. L. 76/2020 e ss.mm.ii.;
 - II. il possesso di copertura assicurativa contro i rischi professionali in corso di validità, di importo almeno pari al valore stimato dell'appalto;
- **capacità tecniche e professionali** (art. 83 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 art. 100 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36/2023): l'operatore economico dovrà fornire un elenco delle principali forniture analoghe a quelle in affidamento, effettuate negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati.

4. Al fine della verifica del possesso dei requisiti di partecipazione in capo all'operatore economico, il legale rappresentante dello stesso è tenuto a sottoscrivere e trasmettere all'amministrazione procedente, unitamente all'offerta, un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo (DGUE), utilizzando il format inoltrato da parte dell'amministrazione, mediante la piattaforma Documento di gara unico europeo (DGUE) - Servizio di compilazione e riutilizzo del DGUE reperibile all'indirizzo: <https://espd.eop.bg/espd-web/filter?lang=it>.

5. Si precisa che, come previsto dal comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 6212 del 30.06.2023, le stazioni appaltanti, nelle more dell'aggiornamento alle disposizioni del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 degli allegati delle Linee guida di AgID ivi menzionate e del conseguente recepimento delle modifiche da parte degli stessi, sono tenute ad utilizzare la modulistica attualmente in uso, che riporta i riferimenti normativi di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

6. Il rappresentante legale è tenuto altresì a trasmettere alla presente amministrazione senza ritardo, e comunque entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta, ogni ulteriore documentazione probatoria, nonché ogni ulteriore documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto eventualmente richiesti da parte della stazione appaltante.

7. Resta inteso che la presente procedura di indagine di mercato non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento della fornitura, che dovranno essere nuovamente dichiarati dagli interessati e accertati in occasione del successivo eventuale affidamento.

Art. 5 - Modalità e condizioni di formulazione dell'offerta per l'espletamento della procedura telematica.

1. Gli operatori economici possono partecipare alla presente indagine di mercato inviando la propria migliore offerta, corredata dai documenti indicati all'art. 6.

2. Nella propria offerta economica l'operatore economico interessato dovrà obbligatoriamente indicare:

- a) il prezzo unitario dei beni oggetto della presente indagine di mercato (al netto di I.V.A.), comprensivo di ogni ulteriore onere o costo relativo alla fornitura;
- b) il prezzo complessivo dei beni oggetto della presente indagine di mercato (al netto di I.V.A.), comprensivo di ogni ulteriore onere o costo relativo alla fornitura;
- c) il prezzo complessivo dei beni oggetto della presente indagine di mercato (I.V.A. compresa), comprensivo di ogni ulteriore onere o costo relativo alla fornitura;
- d) il modello di prodotto offerto;
- e) i tempi di consegna del materiale richiesto.

2. L'importo complessivo della fornitura richiesta dovrà essere comprensivo di ogni costo, diretto ed indiretto, connesso all'esecuzione della fornitura, così come specificato nel capitolato amministrativo e nell'elenco descrittivo delle voci

3. Nella formulazione dell'offerta l'operatore economico interessato dovrà utilizzare obbligatoriamente il modulo di presentazione dell'offerta inviato dall'I.T.E.T. "C. A. Pilati" Cles a mezzo della piattaforma Mercurio, che dovrà essere restituito, a mezzo del medesimo Sistema, debitamente compilato e firmato dal legale rappresentante dell'operatore medesimo, e tener conto di tutte le indicazioni e prescrizioni presenti in tale documento e nell'elenco descrittivo delle voci, altrimenti l'offerta comunque presentata non sarà presa in considerazione dall'Amministrazione.

3. L'offerta dovrà essere formulata secondo quanto specificato nel capitolato amministrativo e nell'elenco descrittivo delle voci.

4. L'offerta economica presentata dall'operatore economico interpellato non dovrà in alcun punto essere in contrasto con le norme del presente disciplinare, del capitolato amministrativo e dell'elenco descrittivo delle voci.

5. La partecipazione alla presente indagine di mercato avviene **a titolo gratuito**, non sono previsti compensi o altri emolumenti comunque denominati per la redazione dell'offerta da parte dell'operatore economico.

6. La partecipazione non determina alcuna aspettativa nei confronti dell'amministrazione e l'operatore economico non potrà rivendicare alcun interesse e/o diritto al riguardo.

7. La presente richiesta **non è vincolante per l'amministrazione. L'Istituto "C. A. Pilati" si riserva di interrompere, sospendere o revocare l'indagine di mercato in qualsiasi momento e di non procedere ad alcuna acquisizione.**

8. L'offerta presentata dall'operatore economico non è vincolante per l'Istituzione scolastica ai fini dell'acquisto dei beni richiesti. L'I.T.E.T. "C. A. Pilati" Cles in sede di valutazione dell'offerta potrà decidere in ogni momento di non dar corso all'acquisizione della fornitura oggetto di richiesta.

9. Si precisa inoltre che:

- nessun rimborso o compenso sarà corrisposto per la compilazione dell'offerta e degli eventuali elaborati alla stessa allegati;
- l'operatore economico rimane vincolato alla sua offerta fino al **sessantesimo giorno successivo** dalla data dell'aggiudicazione. Ove l'ordine dell'Ente venga inviato all'operatore economico aggiudicatario oltre tale termine, lo stesso potrà quindi svincolarsi senza oneri dalla propria offerta, mediante semplice comunicazione scritta;
- **la presentazione dell'offerta comporterà per l'operatore economico l'implicita e incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente disciplinare, del capitolato amministrativo e**

dell'elenco descrittivo delle voci, altrimenti non sarà presa in considerazione;

- l'amministrazione si riserva di non prendere in considerazione l'offerta pervenuta in caso di mancato invio da parte dell'operatore economico dei moduli allegati ai documenti di procedura debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale dello stesso.

Art. 6 - Modalità di presentazione dell'offerta.

1. L'operatore economico interessato dovrà formulare la propria offerta sul Mercato Elettronico Trentino (ME-PAT), utilizzando la relativa funzione presente nella piattaforma Mercurio.

2. A partire dal giorno e ora di apertura dell'offerta riportati nella mail di invito e visibili a Sistema, il soggetto invitato potrà formulare la propria proposta tecnica ed economica, secondo le modalità di presentazione che sono specificatamente indicate nel manuale denominato "Risposta alle indagini di mercato – Fornitori", reperibile al seguente link:

http://www.mercurio.provincia.tn.it/areaFornitori/doc/Manuale_presentazione_proposta.pdf.

3. L'offerta dovrà essere **sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante** dell'operatore economico partecipante e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- dichiarazione inerente il possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, resa sul modello di documento di gara unico europeo (DGUE), utilizzando il format inoltrato da parte dell'amministrazione, mediante la piattaforma Documento di gara unico europeo (DGUE) - Servizio di compilazione e riutilizzo del DGUE reperibile all'indirizzo: <https://espd.eop.bg/espd-web/filter?lang=it>;
- dichiarazione inerente gli obblighi di cui all'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;
- dichiarazione inerente il rispetto del principio "DNSH- Do Not Significant Harm";
- dichiarazione relativa ai dati necessari all'identificazione del "titolare effettivo";
- il patto d'integrità ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- copia del documento di identità del rappresentante legale dell'operatore economico partecipante all'indagine di mercato.

Art. 7 – Aggiudicazione della procedura. Stipulazione ed efficacia del contratto.

1. Le offerte pervenute saranno valutate in termini di congruità alle esigenze pubbliche dell'amministrazione, intesa quale rapporto tra costo complessivo della fornitura e maggior corrispondenza al fine pubblico perseguito.

2. Ove l'offerta formulata dall'operatore economico interpellato fosse ritenuta congrua e rispondente all'interesse pubblico perseguito da parte dell'amministrazione procedente, previa verifica della corrispondenza delle caratteristiche dei beni offerti a quanto specificato nell'elenco descrittivo delle voci, nonché previa verifica con esito positivo del possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di cui all'art. 4, l'amministrazione medesima procederà alla formale aggiudicazione della fornitura.

3. Non si darà corso ad aggiudicazione in caso di presentazione di offerta nella quale fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio richiesto, ovvero nel caso in cui le stesse siano sottoposte a condizione.

4. La procedura di acquisto avverrà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e ss.mm.ii. A tal fine, l'amministrazione procederà attraverso ordine di acquisto (OdA) sul Mercato Elettronico Trentino (ME-PAT).

5. Ai sensi dell'art. 50 comma 3 del D. L. 77/2021, al fine di garantire il rispetto dei tempi di attuazione previsto nell'ambito del PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 -Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, il contratto diviene efficace con la stipulazione e non trova applicazione l'art. 32, comma 12, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Si applica a tal fine quanto previsto dall'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 in materia di esecuzione d'urgenza del contratto.

6. Fino a tale momento, il provvedimento a contrarre e gli altri atti del procedimento possono essere revocati per motivate ragioni di interesse pubblico.

7. La stipulazione del contratto avverrà in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016 utilizzando le funzionalità messe a disposizione sulla piattaforma Mercurio.

Art. 8 – Esonero dalla prestazione della garanzia.

1. Considerato che la presente procedura rientra tra quelle di cui al combinato disposto dell'art. 3, comma 5 quater, della Legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 e dell'art. 11 comma 7 della Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4, l'operatore economico viene esonerato dalla prestazione della garanzia definitiva.

Art. 9 – Responsabile unico del procedimento.

1. Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 225 comma 8 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e dell'art. 48 comma 2 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, il ruolo di responsabile unico di procedimento (R.U.P.) viene assunto dal Dirigente scolastico *pro tempore*.

Art. 10 – Trattamento dati personali.

1. A norma del Regolamento Europeo 679/2016 e s.m.i. i dati personali saranno acquisiti e trattati esclusivamente per le finalità connesse alla selezione, nonché per gli obblighi informativi e di trasparenza imposti dall'ordinamento.

Art. 11 – Pubblicità.

1. La documentazione della presente indagine di mercato sarà pubblicata nell'area P.N.R.R. "Futura La Scuola per l'Italia di domani" della home page del sito web istituzionale <https://www.istitutopilati.it/>.

Art. 12 – Allegati.

1. Sono parte integrante del presente disciplinare i seguenti allegati:

- capitolato amministrativo;
- elenco descrittivo delle voci;
- modulo per la presentazione dell'offerta economica;
- modulo di dichiarazione inerente il possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, resa sul modello di documento di gara unico europeo (DGUE);
- modulo di dichiarazione inerente gli obblighi di cui all'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;
- modulo di dichiarazione inerente il rispetto del principio "DNSH– Do Not Significant Harm";
- modulo di dichiarazione relativa ai dati necessari all'identificazione del "titolare effettivo";
- modulo di patto d'integrità ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Alfredo Romantini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Repubblica Italiana

Provincia Autonoma
di Trento



PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961.

Progetto “Geometrie dell'apprendimento visibile”
Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-2157
Codice CUP: F74D22003660006

ELENCO DESCRITTIVO DELLE VOCI
PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI ATTREZZATURE INFORMATICHE
E RELATIVE LICENZE SOFTWARE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN AMBIENTE DI
APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

<i>Categoria merceologica di riferimento (ME-PAT)</i>	<i>Apparecchiature informatiche</i>
<i>CPV metaprodotto prevalente (ME-PAT)</i>	<i>030100000-009</i>
<i>Categoria merceologica di riferimento (nazionale)</i>	<i>Computer personali</i>
<i>CPV metaprodotto prevalente (nazionale)</i>	<i>30213000-6</i>
<i>CUP:</i>	<i>F74D22003660006</i>
<i>CIG:</i>	<i>99640176F1</i>

Premessa.

Le attrezzature oggetto di indagine di mercato sono destinate alla costituzione di un ambiente di apprendimento delle lingue straniere e sono costituite da attrezzature informatiche e licenze software, in particolare dispositivi digitali e software di gestione del laboratorio linguistico.

Paragrafo A): Descrizione della fornitura richiesta.

L'I.T.E.T. "C. A. Pilati" Cles presenta di seguito l'elenco dei prodotti oggetto di indagine di mercato per consentire agli operatori economici interessati di poter formulare al meglio la propria offerta.

L'elenco dei prodotti oggetto di seguito riportato, ha natura prescrittiva per le imprese concorrenti rispetto agli articoli che saranno oggetto di contratto, senza alcuna possibilità di modifica.

L'offerta delle imprese partecipanti non dovrà escludere nessuno fra i prodotti indicati nel presente elenco descrittivo delle voci.

Il materiale oggetto di richiesta di offerta si compone di:

Voce 1) Dispositivi digitali:

a) n. 25 dispositivi tipo notebook modello Lenovo Thinkbook 15 G4, provvisti delle seguenti caratteristiche tecniche minime:

- schermo delle dimensioni di 15,6 pollici, Full HD;
- processore Intel I5-1235U;
- memoria: RAM: DDR4 16GB; disco SSD: 512GB;
- scheda audio RealTek HD;
- webcam Full HD con otturatore a tutela della privacy;
- connettività LAN 10/100/1000 e WI-FI standard IEEE 802.11 a/b/g/n/ac/ax;
- porte: n. 1 USB-C Thunderbolt4; n. 1 USB-C 3.2 di seconda generazione (con funzionalità complete: USB/DP/PD); n. 2 USB-A 3.2 di seconda generazione; n. 1 HDMI 2.1 TDMI; n. 1 RJ-45; n. 1 Lettore schede 4 in 1 SD/SDHC/SDXC/MMC); n. 1 Jack combinato cuffie/microfono;
- batteria a lunga durata 60 Wh;
- microfono e videocamera integrati;
- tastiera retroilluminata;
- licenza per sistema operativo Windows 11 perenne (senza abbonamento), nella versione Pro;
- scocca e componenti resistenti a piccoli urti;
- garanzia: 3 (tre) anni.

b) n. 1 dispositivo tipo notebook modello HP Elitebook 840 G9, provvisto delle seguenti caratteristiche tecniche minime:

- schermo delle dimensioni di 14 pollici, Full HD;
- processore Intel I7-1255;
- memoria: RAM DDR5 da 16 GB; disco SSD da 512 GB PCIe – NVMe;
- scheda audio HD;
- scheda grafica integrata;
- webcam e microfono integrati;
- connettività WI-FI standard IEEE 802.11 a/b/g/n/ac/ax; Bluetooth 5.3;
- porte: n. 2 Thunderbolt4 con USB Type-C (velocità di trasmissione di 40 Gbps - USB Power Delivery, DisplayPort 1.4); n. 2 USB Type-A (velocità di trasmissione di 5 Gbps); n. 1 HDMI 2.0; n. 1 jack combinato per cuffie/microfono stereo;
- tastiera retroilluminata;
- batteria a lunga durata;
- licenza per sistema operativo Windows 11 perenne (senza abbonamento), nella versione Pro;
- garanzia: 3 (tre) anni.

c) n. 1 HP Docking Station USB-C G5 fino a 100W, provvista delle seguenti caratteristiche tecniche minime:

- compatibile con Windows 11;

- porte: n. 1 porta USB-C con uscita dati e di alimentazione (15 W); n. 2 porte di ricarica USB 3.0; n. 1 jack audio combinato; n. 2 porte di ricarica USB 3.0; n. 2 porte DisplayPort; n. 1 porta RJ45; n. 1 porta HDMI 2.0; n. 1 attacco per lucchetto standard;
- alimentazione del sistema: fino a 100 W tramite USB-C;
- alimentatore aggiuntivo da 65W;
- supporto per monitor esterno: 2 più schermo del notebook host.

Voce 2) Software per laboratorio linguistico:

- n. 25 + 1 software Lian Nibelung con caratteristiche tali da permettere al docente:
 - di dialogare (anche a mezzo scambio messaggi) con singoli studenti o il gruppo o l'intera classe;
 - registrare i dialoghi tra docente e studenti
 - utilizzare applicazioni in condivisione con lo studente, il gruppo o l'intera classe;
 - inviare file al singolo studente o all'intera classe
 - di agire sulla webcam dei singoli computer, accendere e spegnere l'audio, bloccare internet temporaneamente, bloccare mouse e tastiera;
 - di assegnare compiti di ascolto/video/produzione e poi ritirarli a fine lezione;
 - condividere lo schermo ed il microfono con lo studente, il gruppo o l'intera classe

Il pacchetto software deve prevedere sia la postazione docente (n. 1), sia la postazione studenti (n. 25).

Voce 3) Cuffia con microfono:

- n. 25 + 1 cuffia professionale con microfono provvista delle seguenti caratteristiche tecniche minime:
 - ampio diametro padiglione;
 - elevata sensibilità padiglione;
 - alta fedeltà del suono;
 - capsula microfonica uni-direzionale con alta riduzione del rumore ambientale;
 - funzionamento in presenza di forti campi magnetici;
 - copri padiglioni intercambiabili;
 - connessione: jack 3.5 mm o USB.

Voce 4) Carrello di ricarica per notebook:

- n. 1 carrello stazione di ricarica in acciaio provvisto di ruote e di anta con chiusura a chiave per ricaricare notebook con schermo da 15,6 pollici, provvisto delle seguenti caratteristiche tecniche minime:
 - ripiani interni dotati di divisori per un totale di 30 alloggiamenti con passacavo;
 - 4 ruote pivotanti da 5, di cui 2 con freno;
 - 30 porte/prese di alimentazioni Schuko/bipasso disposte su multiprese;
 - porta frontale a doppio battente areata, con chiusura con maniglia a chiave a due punti e angolo di apertura di 180°;
 - retro con doppia porta battente areata, con chiusura con maniglia a chiave a due punti e angolo di apertura di 180°;
 - pannelli laterali fissi provvisti di asole di areazione e/o ventole di raffreddamento;
 - presenza di interruttore luminoso esterno per accensione e spegnimento e magnetotermico interno da 16°;
 - completamente assemblato, con presa esterna IEC C20 per il collegamento elettrico del cabinet;
 - provvisto di maniglie laterali.

Nel modulo previsto per la formulazione dell'offerta sono riportate in sintesi tutte le voci indicate nel presente elenco, secondo l'ordine numerico in esso presente.

Paragrafo B): Requisiti dei beni oggetto di fornitura.

Tutti i beni sopra indicati devono rispettare i requisiti minimi di cui al presente elenco descrittivo delle voci. In particolare tutti i beni offerti dovranno:

- essere nuovi di fabbrica (non ricondizionati);
- essere nella versione o configurazione più recente disponibile sul mercato;
- possedere i requisiti di conformità riconosciuti da tutti i paesi dell'Unione Europea, ove applicabili in relazione allo specifico prodotto offerto, ed essere muniti dei marchi di certificazione;
- rispettare i vincoli DNSH (Do No Significant Harm), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, in conformità a quanto riportato nella Scheda n. 3 "Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche" della circolare del MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022;
- essere provvisti di regolare marcatura "CE" prevista dalle norme vigenti, nonché muniti di uno dei marchi di certificazione riconosciuti da tutti i Paesi dell'Unione Europea;
- essere rispondenti ai requisiti di cui al D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Si precisa che l'istituzione si riserva la facoltà di procedere all'affidamento anche di una quantità inferiore di beni rispetto a quella indicate nel presente elenco descrittivo delle voci.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Alfredo Romantini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).





PNRR – Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - Codice Avviso/Decreto M4C1I3.2-2022-961. Progetto “Geometrie dell’apprendimento visibile”; Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-2157; Codice CUP: F74D22003660006

MODULO DI PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA
RELATIVA ALLA PROCEDURA DI INDAGINE DI MERCATO CIG 99640176F1

QUANTITÀ	DESCRIZIONE PRODOTTO	UNITÀ DI MISURA	INDICAZIONE MODELLO DI PRODOTTO OFFERTO	PREZZO UNITARIO OFFERTO PER OGNI PRODOTTO RICHIESTO AL NETTO DI IVA (IN CIFRE E LETTERE)	PREZZO TOTALE OFFERTO AL NETTO DI IVA (IN CIFRE E LETTERE)	PREZZO TOTALE OFFERTO PER OGNI QUANTITÀ DI PRODOTTO RICHIESTA IVA COMPRESA (IN CIFRE E LETTERE)
25	dispositivi tipo notebook (Voce 1, lett. a))	pezzo	Lenovo Thinkbook 15 G4			
1	dispositivo tipo notebook (Voce 1, lett. b))		HP Elitebook 860 G9			
1	docking Station (Voce 1, lett. c))		HP Docking Station USB-C G5			
26	software per laboratorio linguistico	pezzo	software Lian Nibelung			
26	cuffia con microfono	pezzo				
1	carrello di ricarica per notebook	pezzo				
TOTALE OFFERTO						

Tempo di consegna presunto del materiale oggetto di indagine di mercato: _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’OPERATORE ECONOMICO